



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

\* \* \*

**Parere n. 586 del 24 ottobre 2022**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p><b>Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po". Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019.</b></p> <p><b>Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018.</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 3678</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Terna Rete Italia S.p.A.</b></p>

ID\_VIP 3678 - *Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po".* Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019. Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018. – Parere tecnico

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**PREMESSO** che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021, ha presentato *istanza di riesame parziale del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019*, relativo al progetto “*Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"”* da realizzarsi nei Comuni di Arena Po (PV), Castel San Giovanni (PC) e Sarmato (PC);
- l’istanza di riesame parziale contenuta nella nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021 consiste nella revisione della condizione ambientale n. 5 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS n. 2767 del 22/06/2018 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019 con la quale si richiede l’emendamento della stessa con le seguenti indicazioni “*una durata massima del monitoraggio ante operam di anni 1, da realizzarsi prima dell’apertura dei cantieri, sulla base delle più recenti linee guida nazionali*”;
- la nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021 è stata acquisita dalla *Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo* (d’ora innanzi Divisione) con prot. 18908/MATTM in data 23/02/2021;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210020527 del 11/03/2021, acquisita dalla Divisione con prot. 26897/MATTM del 15/03/2021;
- la Divisione con nota 28535/MATTM del 18/03/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. 1381/CTVA in data 18/03/2021, ha trasmesso, chiedendo “*a codesta Commissione Tecnica – VIA e VAS di esprimere il proprio parere in merito alla richiesta di modifica della condizione ambientale in oggetto, avanzata dalla Società Terna Rete Italia*”, la domanda e la documentazione allegata alla richiesta di revisione;

ID\_VIP 3678 - Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po". Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019. Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018. – Parere tecnico

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019 è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale, subordinato all'ottemperanza di una serie di condizioni ambientali, relativamente al progetto "Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"";

- tra le condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS contenute nel sopramenzionato decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019 è presente la condizione n. 5 che recita:

*“In merito ai rischi di collisione per l'avifauna e al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nelle integrazioni, dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti uno studio, redatto da esperti qualificati, nel quale saranno definite:*

- *la tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, da definire considerando anche la frequente presenza di nebbia nei periodi invernali nel territorio interessato dal progetto;*
- *le modalità e la frequenza del **monitoraggio ante operam dell'avifauna che dovrà avere una durata minima di 3 anni.***

*Lo studio dovrà contemplare anche la collocazione di piattaforme artificiali all'apice dei sostegni e di cassette nido sui sostegni”.*

*La Regione Emilia-Romagna e la Regione Lombardia verificano l'ottemperanza alla presente condizione ambientale.*

*Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza ante operam, in fase di progettazione esecutiva.”*

- il sopramenzionato D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019 è stato emesso corredato dai seguenti pareri:

- parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2767 del 22 giugno 2018;
- parere dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali n. 22106 del 21 agosto 2018;
- parere della Regione Emilia-Romagna, espresso con delibera di Giunta Regionale n. 879 del 11 giugno 2018;
- parere della Regione Lombardia acquisito con prot. DVA/14139 del 20/06/2018;

- con il Decreto Direttoriale prot. n. 17 del 12/01/2021 è stato comunicato alla società Terna Rete Italia S.p.A. l'esito di Provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii relativo al progetto "Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po"”, decretando:

*“La conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-quater della Legge 7 agosto 1991 n. 241 e ss.mm.ii., [...].*

*Il Provvedimento unico in materia ambientale (art. 27 D.Lgs. 152/2006) del progetto "Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV t.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la cabina primaria 'Arena Po' e delle linee interferenti t.221 a 220 kV 'Tavazzano est – Sarmato' tra il p. 82 e il p. 84 e t. 860 a 132 kV 'Arena Po - Copiano – Cortelona' tra il p. 52 e la cabina primaria 'Arena Po'”, comprendente, oltre all'indicazione della V.I.A., resa con D.M. n. 38 del 18 febbraio 2019, e l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004).”*

ID\_VIP 3678 - Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po". Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019. Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018. – Parere tecnico

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Direzione:

- nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021, acquisita dalla Divisione con prot. 18908/MATTM in data 23/02/2021, con all'oggetto "*richiesta di revisione del punto 5 del quadro prescrittivo del parere reso dalla commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale contenuto nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019*";

- in tale nota il Proponente rileva che "*il monitoraggio dell'avifauna ante operam ha di consueto durata annuale, tale da coprire l'intero ciclo migratorio delle diverse specie ornitiche. Ciò è avvalorato dalla prassi ormai consolidata da parte di Codesto Ministero di prescrivere tale periodo della durata di un anno*";

- la realizzazione delle opere, come sottolineato dal Proponente, riveste carattere di urgenza ai fini di permettere di aumentare i margini di sicurezza e di qualità del servizio elettrico verso le utenze locali, CP Broni e CP Arena Po, grazie al potenziamento del tratto in progetto dell'elettrodotto T.153;

- la Regione Emilia Romagna, nel parere espresso con delibera di Giunta Regionale n. 879 del 11 giugno 2018, ha indicato che "*Ritenuto che in relazione alla distanza relativamente contenuta tra l'elettrodotto e il S.I.C./Z.P.S. IT4010018 'Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio' le pagine 4 di 33 specie di Avifauna di interesse comunitario possono potenzialmente utilizzare le aree agricole interessate dall'intervento come siti di alimentazione e/o sosta, si chiede di specificare le misure di mitigazione da mettere in atto per evitare il rischio di collisione lungo tutto il tratto della linea a 132 Kv T. 153 in rifacimento e dei tratti interferenti delle linee T. 221 e T. 860*" non fornendo ulteriori indicazioni in merito ai monitoraggi o alla loro durata;

- la Regione Lombardia con il parere acquisito con prot. DVA/14139 del 20/06/2018, con il quale "*Si raccomanda comunque:*

1. [...]
2. [...]
3. *di prevedere, oltre alla verifica della mortalità dell'avifauna, una verifica anche speditiva del comportamento delle varie specie nell'attraversamento della linea elettrica in differenti condizioni di luce, momenti della giornata e periodi dell'anno; è opportuno che tale verifica venga effettuata anche sulla conformazione attuale dell'elettrodotto.*"

richiede, oltre ad un monitoraggio ante operam per la conformazione attuale dell'elettrodotto, anche un monitoraggio di verifica della mortalità dell'avifauna, indicativo del comportamento delle varie specie nell'attraversamento della linea elettrica in differenti condizioni di luce, momenti della giornata e periodi dell'anno, da eseguire quindi in fase di corso d'opera e di esercizio;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- possa ritenersi condivisibile quanto esposto dal Proponente nella richiesta di revisione della nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021, in cui lo stesso Proponente precisa che il monitoraggio dell'avifauna ante operam ha di consueto durata annuale, tale da coprire l'intero ciclo migratorio delle diverse specie ornitiche, come da prassi da tempo consolidata del Ministero della Transizione ecologica di prescrivere tale periodo di monitoraggio ante operam per la durata di un anno;

- la richiesta di revisione della richiamata prescrizione n. 5 del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019, prevede la durata massima del monitoraggio ante operam di un anno, da realizzarsi prima dell'apertura dei cantieri sulla base delle più recenti linee guida nazionali;

ID\_VIP 3678 - Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po". Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019. Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018. – Parere tecnico

- la necessità della realizzazione delle opere in questione in tempi rapidi scaturisce anche in quanto, come indicato dal Proponente, la rimozione del collegamento esistente in derivazione rigida tra l'elettrodotto T.153 e la CP Arena Po, permetterà di aumentare i margini di sicurezza e di qualità del servizio elettrico verso le utenze locali, CP Broni e CP Arena Po, grazie al potenziamento del tratto in progetto dell'elettrodotto T.153. Tale urgenza non risulta conciliabile con i tempi previsti dalla prescrizione A5 come formulata dal Decreto di compatibilità;

- il periodo di tre anni previsto dalla prescrizione 5 nella sua attuale formulazione per i monitoraggi propedeutici alla realizzazione dell'opera risulta poco compatibile con la durata della validità quinquennale della conformità ambientale stabilita da parte del Ministero della transizione ecologica, rendendo di fatto difficoltoso il rispetto delle tempistiche disposte dallo stesso decreto di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere;

- la Regione Emilia Romagna nel parere di competenza non fornisce ulteriori indicazioni o prescrizioni in merito alla durata dei monitoraggi relativi alla mortalità per collisione dell'avifauna con le opere in progetto nelle diverse fasi ante, corso e post operam, ma specifica la necessità di prevedere misure di mitigazione in relazione alla contiguità con il sito Rete Natura 2000 citato;

- la Regione Lombardia nel proprio parere di merito indica invece l'opportunità di un monitoraggio della situazione attuale dell'elettrodotto in materia di collisioni dell'avifauna, ma anche la necessità di estendere un tale monitoraggio alle nuove opere previste;

- le risultanze dell'istruttoria effettuata in relazione: al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS n. 2767 del 22/06/2018, alla condizione ambientale 5 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019 ed ai pareri delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna emanati ai fini del predetto decreto, propendono all'accoglimento dell'istanza di revisione della condizione ambientale 5 del D.M. n. 38 del 19/02/2019, con la necessità di revisione del Piano di Monitoraggio ambientale, di cui alla prescrizione 7 dello stesso decreto, prevedendo il monitoraggio dell'avifauna nel periodo di operatività dei cantieri e, per un congruo intervallo di tempo non inferiore ai due anni, all'entrata in esercizio dell'elettrodotto secondo la sua nuova configurazione. Il PMA, da concordare come previsto dalla condizione 7 con le ARPA delle due Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, dovrà contenere anche indicazione delle ulteriori azioni mitigative, oltre quelle già previste dal progetto, per evitare il pericolo di collisioni dell'avifauna nel caso in cui i monitoraggi in fase di esercizio dovessero dimostrare rilevante pericolo per il sorvolo degli uccelli;

### **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

ID\_VIP 3678 - Rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella - Broni - Arena Po" tra la stazione elettrica "La Casella e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est - Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T. 860 a 132 kV "Arena PO - Copiano - Cortelona" tra il p. 52 e la cabina primaria "Arena Po". Decreto VIA DM n. 38 del 19/02/2019. Richiesta revisione condizione ambientale n. 5 del parere CTVA n. 2767 del 22/06/2018. – Parere tecnico

la richiesta di modifica della condizione ambientale 5 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 38 del 19/02/2019, come richiesta dal Proponente con nota nota prot. TERNA/P20210014101 del 19/02/2021 acquisita con prot. 18908/MATTM in data 23/02/2021, vista l'urgenza di realizzare l'opera, così come evidenziato dallo stesso Proponente e vista la non compatibile durata dei monitoraggi triennali ante operam previsti in relazione alla durata quinquennale stabilita per la realizzazione dell'intera opera, può essere accolta secondo la seguente riformulazione, in cui in neretto corsivo sono riportate le parti emendate o spostate ed in neretto con carattere normale le parti aggiunte:

*“In merito ai rischi di collisione per l'avifauna **anche in relazione alla distanza relativamente contenuta tra l'elettrodotto e il S.I.C./Z.P.S. IT4010018 'Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio'** e al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nelle integrazioni, dovrà essere presentato agli uffici regionali competenti uno studio, redatto da esperti qualificati, nel quale saranno definite:*

- la tipologia, la disposizione e il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, e **le altre misure di mitigazione da mettere in atto per evitare il rischio di collisione**, da definire considerando anche la frequente presenza di nebbia nei periodi invernali nel territorio interessato dal progetto;*
- le modalità e la frequenza del **monitoraggio ante operam dell'avifauna che dovrà avere una durata di un anno, da realizzarsi prima dell'apertura dei cantieri, sulla base delle più recenti linee guida nazionali;***

*Lo studio dovrà contemplare anche la collocazione di piattaforme artificiali all'apice dei sostegni e di cassette nido sui sostegni ”.*

***Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza ante operam, in fase di progettazione esecutiva.***

***Dovrà inoltre essere revisionato e aggiornato il Piano di Monitoraggio ambientale di cui alla successiva prescrizione 7 e secondo le modalità previste dalla stessa condizione ambientale, (i) prevedendo il monitoraggio dell'avifauna nel periodo di operatività dei cantieri e, per un congruo intervallo di tempo non inferiore ai due anni, all'entrata in esercizio dell'elettrodotto secondo la sua nuova configurazione e (ii) inserendo l'indicazione puntuale delle ulteriori azioni preventive e mitigative, oltre quelle già previste dal progetto, per evitare pericoli per l'avifauna nel caso in cui i monitoraggi in fase di esercizio dovessero evidenziare maggiori rischi di collisione dell'avifauna con le strutture dell'elettrodotto.***

*La Regione Emilia-Romagna, sentito l'ente gestore S.I.C./Z.P.S. IT4010018 'Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio' e la Regione Lombardia verificano l'ottemperanza alla presente condizione ambientale **nelle diverse fasi previste ante operam, corso d'opera ed esercizio.***

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**